



Associazione Cappella Musicale  
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



**Reggio Emilia**  
**marzo - dicembre 2018**

# SOLI DEO GLORIA

XIV edizione

*Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

## *Concerto in ricordo di* **Anna Codeluppi e Albino Terenziani**

Con il contributo di



Comuni di  
Albinea  
Bibbiano  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Quattro Castella  
Rubiera  
San'Ilario d'Enza  
San Martino in Rio



**Sabato 5 maggio 2018, ore 21**

**Reggio Emilia**  
**Chiesa di Sant'Agostino**  
piazza Pignedoli

**Bruno Bergamini**  
*organo*

**Coro Città di Castellarano**

**Marco Guidorizzi**  
*direttore*

## *Il programma*

**Giovanni Pierluigi da Palestrina**

(1525 circa – 1594)

*Jesu rex admirabilis*

**Jacques Arcadelt**

(1504 o 1505 – 1568)

*Ave Maria*

**Bepi de Marzi**

(1935)

*Ave Maria*

**Giovanni Battista Maria Pelazza**

(1847 – 1936)

*Allegro sinfonico*

(dalle 12 suonate su varii tuoni)

**Antonio Lotti**

(1667 – 1740)

*Regina Coeli*

**Anton Bruckner**

(1824 – 1896)

*Locus iste*

**Nicolaj Kedrov**

(1871 – 1940)

*Padre Nostro*

**Giuseppe Cerruti**

(1803 – 1869)

Sonata VIII, Tema con variazioni  
(dalle 12 sonate per organo)

**Luigi Moltino**

(1916 – 2012)

*O sacrum convivium*

**Johann Michael Haydn**

(1737 – 1806)

*Tantum ergo*

**Laszlo Halmoss**

(1909 – 1997)

*Jubilate*

**Pietro Alessandro Yon**

(1886 – 1943)

*Rapsodia italiana*  
(dai 12 divertimenti)

**Bruno Bergamini**, nato a Torino nel 1960, dopo aver conseguito i diplomi in Organo e Musica Corale ha seguito corsi e masterclass con grandi interpreti (C.Rousset, L.Robilliard) ed approfondito lo studio della Composizione con Giulio Castagnoli.

Dal 1979 è titolare dell'organo Vegezzi-Bossi-Elice e direttore del coro del Santuario di San Pancrazio in Pianezza (TO).

È stato docente presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra e presso i Corsi di Formazione Musicale della città di Torino.

Ha iniziato molto presto la sua attività di concertista, affiancandola a quella di compositore e direttore di coro.

Alcune sue composizioni sono state pubblicate o commissionate ed eseguite in prestigiose rassegne musicali (Teatro Nuovo di Torino, Accademia Sabauda, Internationale Orgelkonzerte München, Matinée di Locarno ecc.). L'attività di concertista lo ha portato in tutta Italia e in varie nazioni europee (Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Polonia). Da sempre appassionato studioso degli autori e del repertorio italiano ha al suo attivo numerosi concerti specialistici o monografici. Il suo CD sulla musica italiana nel '700 (Fonola 1999) ha ricevuto il massimo punteggio di critica dalla rivista specializzata *Amadeus*. Ha recentemente pubblicato la raccolta delle "12 suonate su varii tuoni" di Giovanni Battista Maria Pelazza per le edizioni Armelin di Padova.

## **Coro Città di Castellarano**

Coro nato con repertorio liturgico, negli anni ha intrapreso uno studio approfondito di vocalità e di repertorio, spaziando dalla musica classica a quella più moderna, al popolare, al gospel, esibendosi in concerti di genere sacro e profano, in teatri e chiese di tutta la provincia.

Tra i programmi proposti le esecuzioni di: Misa Criolla (Ariel Ramirez), Gospel Mass (Robert Ray), Oratorio de Noel Op. 12 (Camille Saint-Saens), Windhaager Messe WAB 25 (Antonin Bruckner), Messa n.2 D167 (Franz Schubert), Sei Notturmi (Wolfgang Amadeus Mozart), Messa solenne in onore di Santa Cecilia (Charles Gounod), Cerimony of Carol (Benjamin Britten), Missa Pontificalis (don Lorenzo Perosi), Missa Brevis (Johann Michael Haydn).

Da alcuni anni propone concerti e recital tematici sia in ambito sacro che profano ("Un Racconto di Natale", "Maria Mater Gratiae", "Notturmi d'Amore", "Invito all'Opera", "Fantasie d'Operetta").

Il coro "Città di Castellarano" ha tenuto concerti sia in ambito locale che regionale, vantando importanti collaborazioni con associazioni musicali, orchestre, attori, musicisti e cantanti di chiara fama. Importanti le partecipazioni alle rassegne "Soli Deo Gloria" (Reggio Emilia), "Piemonte in Musica" (Cuneo), "Note di Natale in Centro Storico" (Modena), "Rassegna Corale di Montalto", "Rassegna Corale di Santa Cecilia" e Rassegna Concertistica "Armonie dal Mondo" (Novellara, RE), Rassegna Corale di Casalgrande, Rassegna Corale "di Canto, inCanto" e Rassegna Corale Sacra di San Giovanni (Reggio Emilia), "Vespro Musicale Mariano" (Abbazia di Nonantola).

Ha concertato messe in San Giovanni Laterano e San Pietro in Vaticano (Roma), Santuario di Oropa e Varallo Sesia (Piemonte, Sacri Monti), Santuario di Santa Maria in Porto (Ravenna), Basilica della Santa Casa (Loreto, AN).

Fonda nel 2008 la Rassegna Corale "Città di Castellarano" che continua con ottimo successo di pubblico e critica.

Nel 2014, come membro del Coro del Teatro "Franco Tagliavini" di Novellara (RE), partecipa alla messinscena del "Re Enzo", opera comica di Ottorino Respighi.

Fonda nel 2017 la Rassegna di Canto Popolare e Tradizionale "Giampaolo Ferri", arricchendo sempre più il panorama culturale e l'offerta musicale del proprio paese.

Dal 2012 è diretto da Marco Guidorizzi.

**Organo “Adeodato Bossi-Urbani 1884”  
Chiesa parrocchiale di S. Agostino (RE)**

Organo collocato in un vano ricavato entro la muratura, ubicato sulla cantoria in legno dipinto a tempera, in Cornu Evangelii. Facciata in stagno di 39 canne, labbro superiore a “mitria” dal Si-1 (non suonante) del Principale 8, disposta a cuspide; le canne suonanti sono 12, corrispondenti alla prima ottava cromatica del Principale 8', dal Do1.

Tastiera di 56 note, ricoperta in osso per i tasti diatonici e in ebano per i cromatici, da Do1 a Sol5, divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Si2-Do3. Pedaliera diritta di 27 note, da Do1 a Re3, 12 note reali.

Consolle a finestra, registrazione a manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera, cartellini a stampa:

Voce Puerile S. 8'(Cornamusa “en Chamade”)

	Principale B. 16'(da Do2)
Pneumarpa nei Sop. 8'	Principale S. 16'S.
Cornetta Soprani	Principale B. 8'
Flauto in VIII° S.	Principale 8' S.
Fagotto B. 8'	Ottava B.
Clarone B. 4'	Ottava S.
Tromba S. 8'	Decimaquinta
Clarino S. 16'	Decimanona
Flauto Traversiere S. 8'	Vigesimaseconda
Viola B. 4'	Vigesimasesta
Ottavino S.	Vigesimanona
Voce Umana S.	Ripieno (tre file nei Bassi, una fila Sop.)
Tremolo	Contrabbassi e Ottave 16'
Terza Mano	Timballi 6'

Accessori: Ripieno, Combinazione libera “alla lombarda”, Campanelli (pomello in alto a destra della tastiera), Unione Tasto Pedale e Rollante (pedaletti sopra alla pedaliera).

Trasmissione integralmente meccanica, somiere maestro “a vento”; somieri parziali per Timballi, canne in legno della seconda ottava del principale 16’, Contrabbassi e Ottave, Rollante. Canne: in stagno per Principale 16’ e Principale 8’, Voce Umana, Viola B, Ottavino S., Fagotto e Tromba, Clarone B., Flauto Traversiere S. Inlega di stagno e piombo le restanti interne. Canne in legno di abete con bocche e anime in noce per Contrabbassi e Ottave, Rollante, Timballi e Principale 16’ (seconda ottava nei Bassi).

Manticeria: è composta da un mantice principale a cuneo e un mantice leva scosse a cuneo, azionabili manualmente tramite l’Eolo Motore (manovella collegata ad un albero a gomito, che aziona diverse pompe di caricamento), oppure tramite elettroventilatore.

Gli organari  
**Pierpaolo e Federico Bigi**

**Chiesa di Sant'Agostino (già Sant'Apollinare)**

VICENDE DELLA CHIESA – SCHEMA CRONOLOGICO

714 - Anno in cui alcuni storici pongono la fondazione dell'antica chiesa di S. Apollinare.

1183, 13 agosto - È nominata espressamente in una bolla del Pontefice Lucio III.

1240 - È distrutta da Re Enzo, figlio di Federico II, durante le contese fra Guelfi e Ghibellini.

1268, 4 agosto - Il luogo della primitiva chiesa è ceduto dai canonici di S. Prospero in Castello, che ne erano i proprietari, ai frati Eremitani di S. Agostino (ratifica del 9 giugno 1272), che poco dopo iniziano la costruzione del nuovo tempio in stile « lombardo » e vicino ad esso il loro monastero.

Da allora si andò perdendo l'antico titolo subentrando quello di S. Agostino.

1423 - La chiesa duecentesca è danneggiata (pare gravemente) da un incendio.

1434 - Terminati i lavori di restauro (o ricostruzione), viene nuovamente consacrata.

1452, 30 agosto - Il Comune di Reggio delibera di far costruire la torre di S. Agostino. L'appalto per l'esecuzione dell'opera (di cui già esisteva un progetto) è aggiudicato (17 settembre) all'architetto reggiano Antonio Casotti (Reggio E., 1414-1490).

1482 e '84 - I frati di S. Agostino chiedono alla Comunità di far demolire il campanile che si è venuto notevolmente inclinando e minaccia di crollare.

1491 - Anche l'abside della chiesa è pericolante.

1492 - Probabile anno di demolizione del campanile.

1493 - Inizio della ricostruzione del suddetto sulla falsariga del precedente ma con qualche innovazione (eliminazione delle bifore; quelle grandi della cella campanaria sono sostituite da finestroni a tutto sesto).

1495, 17 ottobre - Una apposita commissione designata dagli Anziani della Comunità autorizza l'arretramento di tre braccia dell'abside che si deve perciò ritenere in questi tempi già demolita e in via di riedificazione (probabilmente su progetto dell'Abate e Vescovo Filippo Zoboli, il cui stemma con il leone rampante è scolpito in una formella in arenaria ancor oggi inserita nell'abside medesima).

1652 - La chiesa, minacciante rovina, viene restaurata e in parte ricostruite su disegno (1646) dell'architetto Gaspare Vigarani (Reggio E., 1588 - Modena, 1663); l'esecuzione si deve al capomastro reggiano Girolamo Beltrami (Reggio E., op. 1652-72).

1666 - Sono terminati i lavori all'interno dell'edificio.

1746 - Viene rifatta la facciata su disegno (1740) dell'architetto Alfonso Torreggiani (Bologna, 1676-1764); esecuzione del reggiano G.B. Cattani.

1860 - È sconsacrata, adibita a caserma, poi a magazzino demaniale.

1891 - Riconsacrazione, dopo tre anni di restauri.

## ESTERNO

Sono riconoscibili sul fianco sinistro della chiesa e nell'abside i segni delle varie ristrutturazioni.

Sulla facciata (disegno del Torreggiani, 1746), entro nicchie, due statue in terracotta raffiguranti S. Nicola da Tolentino e S. Guglielmo di Antonio Schiassi (Bologna, 1712 c. - 1777).

## INTERNO

### SOPRA LA PORTA DI INGRESSO

Affresco: *il Redentore che appare a S. Agostino* di Sebastiano Verellesi (Reggio E., 1603-1657).

### LUNGO LA NAVATA

*Dieci statue* in stucco raffiguranti i Ss. Chiara, Guglielmo, Gabriele, Sforza, Forsenio, Lodoco, Gelasio, Antonino, Bonaventura, Fulgenzio e Giovanni, eseguite fra il 1672 e il 1674 da ignoto artista svizzero.

### AGLI ALTARI

*Ancone* di stuccatori reggiani (metà XVII secolo o poco oltre).

### CAPPELLE DI DESTRA

1a) Tela: *Martirio di S. Lorenzo* di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657). Proviene dalla chiesa di S. Lorenzo.

2a) Tela: *Conversione di S. Agostino* (1891-1897) di Giuseppe Ugolini (Reggio E., 1826-1897).

3a) Tela: *Adorazione dei pastori* di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

4a) Tela: *Martirio di S. Andrea* di Giovanni Boulanger (Troyes, 1606 - Modena, 1660), pittore di corte di Francesco I; questo altare fu costruito nel 1653.

### BRACCIO DESTRO DEL TRANSETTO

Tela: *S. Agostino* (1666) di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

## CAPPELLA DELLA MADONNA DI LOURDES

Statua in terracotta: *San Giobbe* di Tommaso Angelo Montavoci (Reggio E., 1814-1880).

### PRESBITERIO

*Altare maggiore* (1796), di artigianato parmense.

*Organo* (1795) del ferrarese G. Cavalletti.

Gruppo statuaria in stucco (sull'arcone): *Due angeli che reggono un cartiglio*, scuola di Paolo Emilio Besenzi. Statue in stucco (nei pennacchi della cupola): i quattro *Dottori della Chiesa* (1653 c.) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

### CORO

Tela: *La Purificazione di Maria* (1749-50) di Pietro Rotari (Verona 1707 - Pietroburgo 1762); proviene dalla soppressa chiesa del Gonfalone.

Affresco: *La Madonna della Cintura con i Ss. Agostino e Apollinare*. Si trova sotto la tela del Rotari. Le figure della Madonna con il Bambino sono riferibili alla seconda metà del XV secolo, mentre gli angeli e i due vescovi sono chiaramente aggiunte più tardi (XVII secolo, prima metà).

Coro ligneo (1781) di Giovanni Benassi proviene dalla chiesa di S. Giorgio dove era stato trasportato dalla soppressa chiesa delle Grazie.

### BRACCIO SINISTRO DEL TRANSETTO

Tela: *Sant'Apollinare* (1660) di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento 1591 - Bologna 1666).

### CAPPELLE DI SINISTRA

4a) Statua in cartapesta: *La Madonna della Cintura* (fine XVIII secolo) con coeva anconetta in legno e stucco.

3a) Tela: *La Madonna di Loreto con i Ss. Francesco, Bartolomeo, Giovanni Evangelista e Sebastiano* (1623-24) di Carlo Bononi

(Ferrara, 1569-1632).

2a) Tela: *La Madonna della Ghiara* di Jacopo Negretti d. Palma il Giovane (Venezia 1544-1628).

Fra la prima e la seconda cappella, sopra il vano del fonte battesimale, è visibile, nell'intercapedine della doppia muratura, parte di una ancona cinquecentesca, bianca con particolari dorati.

1a) Tela: *S. Tommaso di Villanova e S. Pietro in vincoli* e (sopra quadro) *Una santa in adorazione del Crocifisso*, entrambe opere di Orazio Talmi (Reggio E., 1625-1705).

Alla parete di ingresso un affresco strappato: *La Madonna con il Bambino*, di ignoto emiliano, metà del XIV secolo. Staccato nel 1960 dal vano della scaletta che conduce alla cantoria di sinistra.

## CORRIDOIO CHE IMMETTE ALLA SAGRESTIA

Quattro lapidi sepolcrali marmoree con stemmi, datate 1505.

## ATRIO DELLA SAGRESTIA

Tela: *l'Annunciazione* di ignoto pittore del XIX secolo (tradizionalmente attribuita a tale Cugini di Cremona).

Tela: *S. Nicola da Tolentino* (1592) con relativa predella, di Parigi Coppelletti (Reggio E., op. fine XVI sec.).

## SAGRESTIA

Tela: *Il Crocifisso* del XVII secolo (seconda metà).

Tela: *Incoronazione della Madonna e santi* attribuita a Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

*Complesso di armadi di sagrestia* a rivestimento delle pareti (XVIII secolo).

Tela: *Madonna con il Bambino e tre santi*, d'ignoto reggiano del XVIII secolo.

## IN CANONICA

Tela: *La comunione di S. Girolamo* (ignoto reggiano, fine XVIII - inizio XIX secolo).

Tela: *Tobia e l'Angelo*, di ignoto emiliano del XVIII secolo. Tela: *S. Antonio da Padova con il Bambino*, d'ignoto artista del XVIII secolo (già erroneamente attribuito a Fra Stefano da Carpi).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

*Si ringraziano*

**Don Guido Mortari**  
**Architetto Paolo Bedogni**  
**Famiglia Terenziani Codeluppi**

*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*



### Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come

*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





*Il prossimo concerto*

**Sabato 19 maggio 2018**

**ore 16.30:**

**Reggio Emilia, Auditorium "Gianfranco Masini"**

Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo  
ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo", via Dante Alighieri, 11

*Musica velata.*

Frammenti d'immagini sonore nella composizione

*Intervengono:*

**Stefano Bonilauri e Carlo Forlivesi, compositori**

---

**ore 18:**

**Reggio Emilia, Chiesa di San Domenico**

piazzale San Domenico

*Perle di Suono.* Frammenti musicali per organo  
dal XV secolo alla musica d'oggi

**Carlo Forlivesi organo**

*Musiche di*

J. S. Bach, S. Bonilauri, J. Cage, Codex Faenza, J. F. Dandrieu, F.  
Durante, J. Fogliano, C. Forlivesi, G. Frescobaldi, J. P. Leguay, G.  
Ligeti, G. Nivers

Nell'ambito de **L'Orecchio del Sabato**

*Sponsor*

**BPER:**  
**Banca**

*Sponsor tecnico*



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO